

Presidente. Onorevole relatore...

Luzzatti, relatore. La Commissione accetta questa aggiunta: perchè esprime il senso, che la Commissione attribuisce a questo articolo.

Non si può sciogliere il Consiglio generale del Banco, senza gravi motivi e senza gravi infrazioni delle disposizioni statutarie. Aggiungere la parola *gravi*, aggiunge forza a questo pensiero che è comune.

Presidente. L'onorevole Chimirri propone che si dica: " *Quando risultino gravi violazioni.* "

Il ministro accetta?

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Accetto.

Di San Donato. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Di San Donato. Nel terzo comma si dice:

" In questo caso cessano dalle loro funzioni il direttore generale e i componenti del Consiglio di amministrazione centrale e dei Consigli amministrativi delle sedi e delle succursali. "

Io domando: che delitto ha commesso il direttore generale, se, per una deliberazione illegale, ingiusta del Consiglio generale, il Governo, udito il parere del Consiglio di Stato, procede allo scioglimento del Consiglio generale? Rimane sospeso dalle sue funzioni...

Una voce. Potrebbe essere lui il commissario straordinario.

Billi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Billi. Fo la stessa domanda io: e che colpa avrebbe il Consiglio di amministrazione, per la quale deve cessare? (*Commenti*).

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Il Consiglio d'amministrazione è emanazione del Consiglio generale. Quando è sciolto il Consiglio generale, cessano le delegazioni. Anche adesso, quando si nomina un commissario, il commissario provvede a tutto. Nelle sedi, per esempio, vi sono i delegati del commissario, che possono essere le stesse persone che vi erano prima, ma che possono essere cambiate, se vi siano sospetti che possano aver contribuito al cattivo andamento dell'Istituto.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, si aggiungerà la parola *gravi* prima della parola *violazioni*.

Questo emendamento è accettato dalla Commissione e dal Governo.

Pongo a partito l'articolo 10 così emendato.

(*È approvato*).

" Art. 11. Il direttore generale, i direttori locali, il segretario generale e tutti gl'impiegati del Banco non possono esercitare commerci o industrie, fare operazioni di borsa, nè far parte, a qualsiasi titolo, dell'amministrazione di altri Istituti di credito.

" I direttori degli Istituti di credito e i banchieri che hanno una esposizione cambiaria permanente col Banco, non possono essere eletti a far parte, a qualsiasi titolo, dell'amministrazione del Banco.

" I direttori degli altri Istituti di credito possono far parte del Consiglio generale, ma non possono essere eletti agli uffici componenti i Consigli amministrativi e di censori del Banco.

" La maggioranza dei componenti dei Consigli di amministrazione deve essere estranea all'amministrazione di altri Istituti di credito.

" Non possono far parte del Consiglio generale e dei Consigli amministrativi coloro che abbiano lite vertente col Banco o che abbiano lasciato cadere in sofferenza effetti da loro presentati allo sconto o che sieno per qualsiasi titolo debitori morosi del Banco.

" Il padre ed il figlio, il suocero e il genero, i fratelli, lo zio e il nipote non possono simultaneamente far parte dei Consigli amministrativi, della Commissione di sconto, del Comitato di censura, nè esercitare l'ufficio di censore nella stessa sede.

" Non sono eleggibili a censori e decadono dall'ufficio i parenti e gli affini degli amministratori sino al quarto grado di consanguineità e affinità.

" I deputati al Parlamento non possono essere nè direttori generali, nè impiegati di qualsiasi grado dei Banchi di Napoli e di Sicilia, nè far parte dei Consigli centrali d'amministrazione. "

Romano Giuseppe. Chiedo di parlare.

Billi. Chiedo di parlare.

Di San Donato. Chiedo di parlare.

Presidente. Permettano: primo iscritto a parlare è l'onorevole Riolo.

(*Non è presente*).

Verrebbe poi l'onorevole Spirito, il quale ha un emendamento; ma l'onorevole Spirito, come già dichiarai in principio di seduta, non può per indisposizione assistere alla seduta odierna.

L'onorevole Mazziotti, secondo firmatario, potrà svolgerlo in luogo di lui.

È presente?

(*È presente*).